

FALCHI DI DAFFI L'associazione si occupa anche di solidarietà Brividi ad alta quota per regalare la serenità ai bambini ammalati

Secondo un antico proverbio cinese, "il vero miracolo non è né di volare nell'aria né di camminare sull'acqua, ma di rimanere sulla terra". Questa volta ci sentiamo di dissentire. Perché quello che da quasi sei anni i piloti di Falchi di Daffi (un nome originale, che - nonostante qualche cambio di vocale - richiama un po' quello del simpatico papero dei cartoni animati e che è l'acronimo di Difesa Ambiente, Foreste e Fiumi d'Italia), è un vero e proprio miracolo. «Erammo stanchi di organizzare le solite gite - spiega Antonio Centocchi, presidente dell'associazione che ha base d'armamento presso l'aeroporto Aeritalia di Collegno, a pochi chilometri da Torino -, e così abbiamo pensato di andare oltre. Siamo un gruppo di piloti che in passato si era già avvicinato al volontariato, sotto varie forme. E così abbiamo realizzato una convenzione con la Regione e l'Anpas: coordinati dal Corpo Forestale dello Stato, noi Falchi effettuiamo voli di sorveglianza del territorio, andando ad agire soprattutto sul fronte della prevenzione incendi, calamità naturali e tutela dell'ambiente».

Ma l'operato di questi Falchi davvero speciali non si ferma al monitoraggio del territorio. Ed ecco quindi nascere anche una convenzione preziosa con i Lions di San Mauro Torinese e con la Fondazione Forma per regalare un'emozione unica e intensa a chi suo malgrado si ritrova a vivere momenti di grande difficoltà. «Portiamo in volo con noi i bambini che sono in cura all'ospedale Regina Margherita di Torino - spiega ancora il presidente Centocchi -. Naturalmente è un servizio completamente gratuito. L'entusiasmo che leggiamo negli occhi di chi sale sul nostro Cessna ci ripaga di qualunque sacrificio. Abbiamo scoperto che il volo può essere una terapia valida contro disagi e difficoltà personali, sia nel bambino sia nell'adulto».

Ma ora è inevitabile passare alle note dolenti. I tempi di vacche magre che hanno colpito praticamente tutti rischiano di mettere in difficoltà anche i Falchi. «L'attività di volo e la conseguente manutenzione del velivolo risultano essere le due voci principali di spesa - prosegue Centocchi, 57 anni e un entusiasmo da ragazzino -. Per l'attività di protezione civile la Regione Piemonte versa un contributo annuo che consente la copertura di un numero minimo di ore di volo, effettuate con il personale del Corpo Forestale. Per quanto riguarda le altre attività tutto si basa sulla auto-tassazione dei soci e dei piloti e sui contributi volontari di cittadini sensibili alle tematiche svolte. Le nostre casse però, che a volte sfio-

rano tragicamente il vuoto, limitano drasticamente le attività a favore delle fasce deboli della popolazione, settore che invece l'associazione intenderebbe ampliare sia come soggetti coinvolti sia come numero di ore volate. Riuscire a trovare una copertura di questo costo ci consentirebbe di destinare risorse dei soci all'effettuazione dei voli per le fasce più deboli. In alternativa sarebbe già utile e significativo ottenere un contributo da destinare ai voli per le persone in difficoltà». Chi volesse avere maggiori informazioni può visitare il sito Internet www.falchididaffi.it. Per eventuali offerte, C/C Banca Prossima filiale di Milano, Iban I T 9 8 N 0 3 3 5901600100000008359.

Paola Strocchio

